

**Arance bionde e Tarocco:  
preferito e meglio valorizzato  
il prodotto nazionale**

Un 2021 poco brillante per il Tarocco, seguito da due annate ottime: sono due stagioni che l'arancia di questa varietà inizia bene la campagna e finisce meglio. Le ultime partite che possedevano i requisiti ottimali sono state commercializzate a inizio maggio nei mercati all'ingrosso, ad un valore che sfiorava i 3 €/kg; è evidente la predilezione che ha il consumatore verso questa varietà pigmentata.

Si posiziona a livello intermedio la Washington, con quotazioni che risultano soddisfacenti solo con le buone annate in generale per gli agrumi e solo verso la fine dell'inverno. Non sempre lavorate in maniera ottimale, sia per il packaging sia per la presentazione del prodotto.

Il grafico esprime il netto divario del valore economico tra le due produzioni. C'è da considerare che, nel dato relativo all'Italia, è presente il valore dell'arancia pigmentata (var. Tarocco principalmente, di cui abbiamo parlato prima), pressoché assente nel dato spagnolo.

Il prodotto nazionale è, comunque, sempre preferito e valorizzato, nonostante anche la Spagna sia molto competitiva nel prezzo delle arance a polpa bionda e con produzioni di ottima qualità.

Se incrociamo i valori della produzione 2022 (la più bassa degli ultimi 10 anni) con i dati relativi alle quotazioni riportati nel grafico dei prezzi, vediamo che la campagna agrumicola nazionale è iniziata bene nel 2022 con un prezzo medio di 1,40 €/kg all'inizio di novembre e poco superiore ad 1 €/kg nel momento di maggior produzione alla fine di dicembre. Poi è stato un crescendo fino ai primi giorni di maggio 2023, data delle ultime rilevazioni riportate, con un valore medio di quasi 1,80 €/kg.

Nel grafico a torta vediamo la parte del leone indiscussa per la regione Sicilia in ambito produttivo; nello spicchio "altre" è da tenere in considerazione la Basilicata, cresciuta molto negli ultimi anni.

Come osservato anche dai grafici precedenti, che hanno mostrato una risalita quasi vertiginosa delle quotazioni a metà campagna, le ultime annate sono state le più difficili di tutto il decennio per la produzione delle arance: la siccità, che ha colpito anche le nazioni estere oltre agli areali produttivi nazionali, ha generato una certa sofferenza degli impianti. Inoltre, a causa del perdurare di temperature estive fino ad autunno inoltrato, la campagna ha avuto un inizio molto più ritardato rispetto alle precedenti, con minori quantitativi raccolti.

A causa dei minori quantitativi raccolti e delle difficoltà di gestione degli impianti date dalla siccità e dal caldo, durante questa campagna si è registrato un maggior volume di arance importate, soprattutto dalla Spagna con importante aumento rispetto al 2021, per riuscire a coprire la domanda di prodotto durante tutto l'arco della campagna.

Al contrario, le esportazioni, per via delle stesse motivazioni, hanno subito una leggera battuta d'arresto, con un ingente calo di fatturato. In crescita i volumi di arance provenienti dalla Grecia, polpa bionda ovviamente, che difetta ancora nella presentazione del prodotto ma i frutti posseggono ottime caratteristiche gustative e risultano facili da sbucciare.

**Fig. 1 - I PREZZI DELLE ARANCE CAT. I ORIG. ITALIA (€/KG) DAL 2021 CONFRONTO TRA VARIETA'**

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-BMTI e Italmercati

**Fig. 2 – PRINCIPALI REGIONI PRODUTTRICI NEL 2022**

Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

GRAFICA SOPRA ALLA FOTO

N. FILE: [261485565](#)

### Importazioni 2022

59.822 tonnellate +28,3% 

44,5 milioni di euro +41,3% 

34% Sud Africa (-5%)

27% Spagna (+165%)

19% Egitto (+40%)

### Esportazioni 2022

9.763 tonnellate -23,8% 

10,3 milioni di euro -17,7% 

32% Germania (-18%)

24% Svizzera (0%)

15% Francia (-27%)

### Bilancia commerciale

-50.059 tonnellate

-34,2 milioni di euro